



**Parco Valle Lambro**  
Via Vittorio Veneto 19  
20844-Triuggio-MB  
e.mail info@parcovallelambro.it  
pec parcovallelambro@legalmail.it  
www.parcovallelambro.it/

COMUNE DI TRIUGGIO  
VIA VITTORIO VENETO, 15  
20844 TRIUGGIO MB  
COMUNE.TRIUGGIO@LEGALMAIL.IT

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



edpp\_108 - Parco Valle Lambro - 1 - 2023-05-18 - 0003088

### TRIUGGIO

Codice Amministrazione: **edpp\_108**  
Numero di Protocollo: **0003088**  
Data del Protocollo: **giovedì 18 maggio 2023**  
Classificazione: **5 - 2 - 2**  
Fascicolo:

Oggetto: **P63.23 PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA  
MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE  
RICHIESTA DI PARERE PRELIMINARE**

Note:

**MITTENTE:**  
AREA TECNICA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:



P63.23

## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabile  
**COMUNE DI TRIUGGIO**  
pec

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE” – richiesta di parere preliminare**

### **IL DIRETTORE**

VISTI:

- Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22/12/2011 e s.m.i.;
- Il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con delibera del Consiglio Regionale n. VII/951 del 19 gennaio 2010;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i.;
- La variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n. XI/3995 del 14 dicembre 2020;
- Il Piano di Indirizzo Forestale del Parco regionale della Valle del Lambro , adottato con delibera di Comunità del Parco n. 13 del 26 settembre 2017;
- Vista la Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- Vista la Direttiva Uccelli 2009/147/CEE;
- Visto il D.P.R. 357/1997;
- Vista la D.g.r. 7/17106 e la D.g.r. 8/3798 e s.m.i.;
- Vista la D.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4488 e s.m.i.;

VISTA la nota pervenuta dal Comune di Triuggio in data 17/02/2023, agli atti prot. n. 954, finalizzato all’ottenimento dei pareri di competenza relativi al “PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE”;

ACCERTATO che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell’art. 136, comma 1, lettera c) e d) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento-D.M. 08/01/1970;
- dell’art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto ricadente nella fascia di rispetto del fiume Lambro;

SERVIZIO PAESAGGIO

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)

C\_L434 - 0 - 1 - 2023-05-19 - 0008695

EDPP\_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2023-05-19 - 0003113

- dell'art. 142, comma 1, lettera f) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto ricadenti entro il perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro;

ACCERTATO, altresì, che l'area oggetto dell'intervento richiesto:

- è individuata parzialmente in ambito boscato nel Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- ricade in Parco Naturale ai sensi della L.R. 16 luglio 2007, n. 16;

VISTO che il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i., aziona l'area in art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", in art. 15 "Ambiti boscati" e in art. 21 "Ambiti insediativi";

VISTO il parere *favorevole con prescrizioni* (allegato in copia al presente atto a costituirne elemento integrante e sostanziale) redatto dal Dr. Agr. Elena Savarese, consulente del Parco Regionale della Valle del Lambro, agli atti prot. n. 1806 del 22/03/2023, dal quale si evince che:

- l'area interessata alla trasformazione di suolo boscato è quella dove verrà rimossa la vegetazione che ha invaso il perimetro del Piano attuativo per permettere l'installazione dei cantieri e la realizzazione delle opere che interessano gli edifici come da elaborati progettuali;
- la superficie boscata che verrà trasformata definitivamente è quantificata in 729 mq;
- l'area è caratterizzata dalla presenza di Robinia e Ciliegio tardivo; rientra nella tipologia forestale Robinieto misto (189) come da Tav. 3 C Carta delle tipologie forestali del Piano di Indirizzo Forestale;
- l'ambito oggetto della richiesta è individuato come art. 14 "Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta" dal Piano di Indirizzo Forestale;
- l'area è soggetta a vincolo idrogeologico;

RITENUTO che, sulla scorta del parere forestale redatto dal Dr. Agr. Elena Savarese, sopra citato, che:

- l'intervento rientra in quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 13 del Piano di Indirizzo Forestale in quanto opera di pubblica utilità e che l'area oggetto d'intervento può essere assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 e nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005;
- il destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco potrà scegliere se realizzare interventi compensativi, ovvero realizzare interventi di miglioramento forestale per un importo di € 28.659,03 oppure se optare per la "monetizzazione" degli interventi compensativi versando una somma pari a € 34.390,84;

VISTO il parere redatto dal Dr.ssa Mariella Nicastro incaricato dall'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro per il supporto alle valutazioni di incidenza, agli atti prot. n. 1649 del 16/03/2023 interpellata in merito considerata la vicinanza alla ZSC 2050004 Valle del Rio Cantalupo;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 16/05/2023 che recita: "La Commissione effettuato il sopralluogo in situ e verificata la soluzione progettuale di max inviato dal Comune di Triuggio, esprime ad unanimità di voti il seguente parere preventivo: Si

AREA TECNICA

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)

C\_L434 - 0 - 1 - 2023-05-19 - 0008695

EDPP\_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2023-05-19 - 0003113

*premette che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), ciò premesso le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero.”;*

Considerato che al momento è aperta la procedura di verifica di non assoggettabilità del Piano Attuativo alla VAS, quanto si seguito espresso è da considerarsi esclusivamente quale parere preventivo;

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza;

**si esprimono le seguenti considerazioni/prescrizioni e pareri preliminari:**

- 1) parere preventivo favorevole in merito alla fattibilità urbanistica dell'intervento rispetto alle Norme Tecniche Attuative del PTC dell'Ente Parco;
- 2) per quanto concerne la valutazione paesaggistica, premesso che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero;
- 3) l'area può essere debitamente e per quanto previsto dalla normativa in vigore assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005.

Il Richiedente potrà optare per due soluzioni:

- la **monetizzazione** degli oneri di compensazione versando una somma pari a **€ 34.390,84** (Costo di compensazione in caso di monetizzazione maggiorato del 20%);
- **procedere direttamente alla realizzazione di miglioramenti forestali**; in questo caso l'Autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso ovvero alla trasformazione dell'uso dei boschi sottoposti a vincolo idrogeologico verrà rilasciata a seguito della presentazione di un "progetto di compensazione", ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato proponente gli interventi compensativi ai sensi del d.g.r. 8/675/2005 di importo pari a € 28.659,03.

Prima dell'inizio dei lavori di trasformazione dovrà essere versata in favore dell'Ente una cauzione pari a € 37.830,00 (costo di compensazione monetizzato maggiorato del 10%), attraverso la stipulazione di una polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi compensativi.

La cauzione dovrà avere una durata illimitata o poter essere rinnovata più volte in maniera automatica senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'Ente forestale a seguito dell'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi compensativi;

- 4) nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;
- 5) gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovrebbero essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1 aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;
- 6) nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti;
- 7) il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive;
- 8) il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento;
- 9) al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;
- 10) tutti gli interventi non riconducibili ad attività selvicolturali ai sensi dell'art. 50 della L.R 31/2008 comportano trasformazione di suolo boscato pertanto si richiedono le specifiche tecniche del parapetto in legno che verrà posizionato a protezione dell'invaso nell'ambito dei Mulini;
- 11) per tutte le opere a verde previste, in fase definitiva, dovrà essere presentata una relazione agronomica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, relativa alle opere di valorizzazione a fini naturalistici dei soprasuoli esistenti, all'incremento delle formazioni di pregio e alla lotta delle specie esotiche invasive arboree ed arbustive, da sottoporre a preliminare autorizzazione;
- 12) la riqualificazione della roggia dovrà essere eseguita mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volte al miglioramento del valore ambientale e all'incremento della biodiversità attraverso un processo di naturalizzazione delle sponde a tale scopo dovrà essere presentata una relazione agronomica/forestale dettagliata, a firma di tecnico abilitato, da sottoporre a preliminare autorizzazione;
- 13) In fase definitiva/esecutiva il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.

Distinti saluti.

### **Il Responsabile dell'Area Tecnica**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Arch. Leopoldo Motta)

### **IL DIRETTORE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Dr. Saverio D'Ambrosio)

Il Documento è stato firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del  
Parco Regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato  
da: MOTTA LEOPOLDO GIUSEPPE in data 18/05/2023  
D'AMBROSIO SAVERIO in data 18/05/2023

AREA TECNICA

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)